

**IN BREVE n. 44 - 2023**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

## **PROTESTA DEL PRESIDENTE FNOMCEO SUI TAGLI ALLE PENSIONI** in Quotidiano sanità di sabato 28 ottobre 2023

### **MANOVRA. FNOMCEO SU TAGLIO PENSIONI: “GOVERNO CHIARISCA”**

**Il presidente Anelli condivide le preoccupazioni dei sindacati: “Questo clima di incertezza non giova ai medici, alla loro serenità, e non giova nemmeno al Servizio sanitario nazionale, che corre il pericolo di perdere ulteriore, prezioso, capitale umano”.**

“Condividiamo la forte preoccupazione espressa dai sindacati medici [Anaa- Assomed](#) e [Cimo-Fesmed](#) e dalle Confederazioni Cosmed e Cida sulle notizie di stampa che vedrebbero, in Manovra, una norma di adeguamento in ribasso delle aliquote di rendimento delle gestioni previdenziali dei medici. Invitiamo il Governo, che ieri ha chiesto, con una nota, di non considerare valide le bozze del Disegno di Legge attualmente circolanti, a chiarire la sua posizione e, nel caso, a modificare un provvedimento che penalizzerebbe in maniera severa oltre 50mila medici, spingendo coloro che ne hanno i requisiti ad abbandonare in massa, prepensionandosi, il Servizio sanitario nazionale”.

Così il Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, **Filippo Anelli**, interviene a sostegno delle ragioni espresse dalle Organizzazioni sindacali dei medici dirigenti del Servizio sanitario nazionale, in merito ai tagli alle pensioni che sembrano emergere dalle bozze del DDL Bilancio pubblicate dalla stampa. Bozze da cui, ieri, il Mef ha preso le distanze, definendole “non attendibili”.

“Questa ipotesi di Legge – spiega Anelli – andrebbe a incidere, ridimensionandola pesantemente, sulla quota retributiva della pensione, quella riguardante i contributi versati prima del 1996. La perdita che questa disposizione causerebbe alle pensioni, come stimata da Anaa-Assomed, arriverebbe sino a un quarto dell’assegno pensionistico. La norma interesserebbe, a vario titolo, la platea di chi, tra i medici dirigenti del SSN, ha iniziato a lavorare negli anni compresi tra il 1981 e il 1996, quindi almeno 50mila colleghi. Oltretutto, tra loro, quelli che si vedrebbero decurtare maggiormente la pensione sono proprio coloro che, potenzialmente, hanno già maturato i requisiti per andarsene: l’effetto non potrà che essere quello di un abbandono del Servizio sanitario nazionale, prima che la norma entri in vigore, anche da parte dei medici che avrebbero voluto continuare a lavorare”.

“Chiediamo quindi al Governo – conclude Anelli – un chiarimento e una rassicurazione. Questo clima di incertezza non giova ai medici, alla loro serenità, e non giova nemmeno al Servizio sanitario nazionale, che corre il pericolo di perdere ulteriore, prezioso, capitale umano. Chiediamo al Governo di ascoltare i medici, ripristinando quel rapporto di fiducia che rischia di essere minato

nelle sue fondamenta da un provvedimento che cambierebbe tutti i piani di lavoratori che si prendono cura della salute dei cittadini e, come ricordano Cida e Cimo-Fesmed, rientrano in quel 13% che si fa carico del 60% dell'Irpef”.

## **NUMISMATICA ZECCA ITALIANA - CONIO 2023**

- Serie Divisionale Italia FDC - 2023 - 9 pezzi con 5 euro Ag “100 Anniversario nascita Italo Calvino” - euro 74,00

## **ONAOSI - CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POST-DIPLOMA**

**Data di pubblicazione: 25 ottobre 2023 - Scadenza: 31 luglio 2024**

### **Ammissioni presso le strutture ONAOSI degli Assistiti e dei figli di Sanitari contribuenti che frequentano corsi di formazione professionale**

Gli studenti assistiti dalla Fondazione ONAOSI in **forma gratuita ed i figli di Sanitari contribuenti** con retta a carico della famiglia in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, iscritti ad un corso di formazione professionale post-diploma accreditato, potranno accedere nell'A/A 2023/2024 **al Collegio Unico di Perugia sede di Montebello e nei Centri Formativi di Torino, Pavia, Padova, Bologna, Messina, Milano e Napoli** in forma residuale nel limite dei posti non occupati dagli aventi diritto.

Possono presentare domanda di ammissione:

- gli studenti, assistiti dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6 dello Statuto (il titolo alle prestazioni deve essere già stato riconosciuto dall'ONAOSI);
- gli studenti non assistiti figli di Sanitari (Medici Chirurghi, Odontoiatri, Medici Veterinari, Farmacisti) che siano iscritti quali contribuenti obbligatori (pubblici dipendenti iscritti ai relativi Ordini Professionali) o contribuenti volontari della Fondazione, che siano in regola con la contribuzione.

I Sanitari contribuenti volontari devono altresì impegnarsi a pagare il contributo ONAOSI per l'anno **2024** nei termini fissati dalla Fondazione, pena la decadenza del diritto all'ospitalità per i figli e la conseguente uscita dalla struttura.

I Sanitari contribuenti obbligatori, in qualità di dipendenti pubblici, devono comunicare tempestivamente alla Fondazione ONAOSI l'eventuale successiva intervenuta cessazione del rapporto di lavoro quale dipendente pubblico nonché provvedere, laddove necessario, all'iscrizione volontaria e al pagamento di quote residue relative all'anno di cessazione dal servizio.

La domanda di ammissione dovrà pervenire, mediante e-mail all'indirizzo

**[centri.formativi@onaosi.it](mailto:centri.formativi@onaosi.it)**

e dovrà essere redatta esclusivamente sulla base dell'allegato modello, nonché contenere, a pena di inammissibilità, tutti gli elementi ivi richiesti. L'assegnazione del posto studio sarà effettuata nei limiti dei posti residuali disponibili in base alla data di ricezione dell'istanza.

In caso di domande con la medesima data di ricezione sarà assicurata la precedenza agli studenti assistiti.

Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero di telefono: 075 5869529.

## **IN CAMPO PREVIDENZIALE NON ESISTE PIÙ IL DIRITTO**

### **ACQUISITO?** (mpe)

Non esiste più il diritto acquisito...la ragion di Stato prevale, ma è possibile? In campo previdenziale ormai tutto può capitare.

Sotto un velo di silenzio ecco che sarebbero previsti tagli pesantissimi delle pensioni dei dipendenti pubblici: all'articolo 33 della manovra sarebbe stata prevista una revisione delle aliquote di rendimento per le pensioni in liquidazione dal 2024; riguarderebbe le pensioni degli ex Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro e precisamente la CpdI (Cassa pensioni degli enti locali), la Cps (Cassa pensione sanitari), la Cpi (Cassa pensione insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate e la Cpug (Cassa pensione ufficiali giudiziari), Casse che già hanno subito nelle varie riforme della previdenza la perdita del patrimonio tesuarizzato per le future prestazioni, ma nelle quali erano stati versati pesanti contributi.

In particolare per una pensione di vecchiaia con decorrenza 1 gennaio 2024 con 35 anni di contribuzione e 67 anni di età e una retribuzione di 30mila euro annui il taglio raggiungerebbe secondo i sindacati Cgil, Fp e Flc i 4.432 euro l'anno che proiettato fino all'attesa di vita media equivale ad un mancato introito di 70.912 euro e per una retribuzione di 40mila euro lordi il taglio potrebbe raggiungere i 5.910 euro all'anno che proiettato fino all'attesa di vita media produrrebbe un taglio complessivo di 94.560 euro e così via per retribuzioni più alte con cifre maggiori.

Interessati sarebbero circa 700mila dipendenti del pubblico impiego in particolare gli ospedalieri medici e infermieri che nei prossimi anni andrebbero in pensione.

Addio dunque al diritto acquisito e allora hanno ragione i giovani che davanti al problema della pensione, sfiduciati, dicono «ma chi melo fa fare, visto che ogni diritto viene spesso cancellato?»

### **ECM: SCADENZA DEL TRIENNIO FORMATIVO 2020-2022** da NewsLetter OMCEOMI n.49-2023

Ricordiamo agli Iscritti che il 31 dicembre prossimo scadrà, senza possibilità di altre proroghe, il tempo a disposizione per completare il fabbisogno di crediti formativi relativo al triennio Ecm 2020-2022.

L'aggiornamento e la formazione continua sono requisito fondamentale e indispensabile per l'esercizio della professione medica e odontoiatrica (come disposto dal D.lgs. 502/92, art. 16-quater e dall'art. 19 del nostro Codice di Deontologia Medica).

Inoltre, come previsto dall'emendamento introdotto dal PNRR, art. 38 bis e correlato alle azioni previste dalla missione 6 relative a Disposizioni in materia di formazione continua in medicina, “... *a decorrere dal triennio formativo 2023-2025, l'efficacia delle polizze assicurative di cui all'articolo 10 della legge 8 marzo 2017, n. 24, e' condizionata all'assolvimento in misura non inferiore al 70 per cento dell'obbligo formativo individuale dell'ultimo triennio utile in materia di formazione continua in medicina.*”

È possibile verificare il proprio obbligo formativo ECM accedendo tramite SPID all'area riservata del Co.Ge.A.P.S.: <https://application.cogeaps.it/login>.

In questo portale è anche possibile registrare eventuali posizioni che danno diritto ad esoneri (laurea specialistica, corso di formazione specifica in medicina generale, ecc) o esenzioni (pensionamento, congedo maternità e paternità, adozione e affidamento preadottivo, ecc).

Per eventuali chiarimenti è possibile prendere appuntamento, telefonico o in sede, con lo Sportello ECM, attraverso la funzione Agenda Appuntamenti sul sito istituzionale dell'OMCeOMi.

Per consultare l'Agenda appuntamenti occorre entrare, attraverso SPID o CIE, nell'area riservata del sito [www.omceomi.it](http://www.omceomi.it) cliccando su *Accedi* in homepage, successivamente selezionare la voce *Agenda appuntamenti*, quindi *Sportello ECM*.

## **FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: IL DECRETO ATTUATIVO** da NewsLetter OMCEOMI n.49-2023

E' stato pubblicato sulla GU n. 249 del 24-10-2023 il Decreto 7 settembre 2023 "Fascicolo sanitario elettronico 2.0" a firma del Ministro della Salute e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il decreto (attuativo delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 12 del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) individua i contenuti del FSE, nonché i limiti di responsabilità e i compiti dei soggetti che concorrono alla sua implementazione, le garanzie e le misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti dell'assistito.

### **[Decreto del MdS del 7/9/2023](#)**

**ALLEGATI A PARTE - MIN.SALUTE DM 7.09.2023 FSE (documento 228)**

## **MANOVRA. ESPLODE LA RABBIA DEI MEDICI. ANAAO E CIMO FESMED: "SENZA MODIFICHE ALLE PENSIONI E SENZA ADEGUATI FINANZIAMENTI PRONTI A SCIOPERO"** da Quotidiano Sanità di martedì 31 ottobre 2023

**[Manovra. Esplode la rabbia dei medici. Anaa e cimo fesmed: "Senza modifiche alle pensioni e senza adeguati finanziamenti pronti a sciopero" - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)**

**I due principali sindacati della dirigenza medica e sanitaria: "Con un inaccettabile attacco ai diritti acquisiti si riducono le aliquote di rendimento dei contributi versati prima del 1996 colpendo quasi il 50% del personale attualmente in servizio con una perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media. Un vergognoso cambio delle regole in corso che mina il rapporto di fiducia tra lo Stato e i cittadini".**

ANAAO ASSOMED e CIMO-FESMED ribadiscono la propria condanna senza riserve contro la riforma Meloni-Salvini-Tajani che punta a fare cassa sulle pensioni dei medici e dei dirigenti sanitari, che rientrano a pieno titolo in quel 13% di popolazione che contribuisce con le loro tasse al 60% del gettito Irpef.

"Con un inaccettabile attacco ai diritti acquisiti – denunciano **Pierino Di Silverio**, Segretario Nazionale ANAAO ASSOMED, e **Guido Quici**, Presidente CIMO-FESMED - si riducono le aliquote di rendimento dei contributi versati prima del 1996 colpendo quasi il 50% del personale attualmente in servizio con una perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media. Un vergognoso cambio delle regole in corso che mina il rapporto di fiducia tra lo Stato e i cittadini".

.....

ANAAO ASSOMED e CIMO-FESMED chiedono al Governo il ritiro del provvedimento che taglia le pensioni future dei medici e dei dirigenti sanitari .....

## **MANOVRA. CGIL: “GOVERNO TAGLIA LE PENSIONI DEL COMPARTO PUBBLICO”. IL DOSSIER** da Quotidiano Sanità di martedì 31 ottobre 2023

**Il sindacato fa i conti: “Per una pensione di vecchiaia nel 2024, con 35 anni di contribuzione e 67 anni di età ed una retribuzione di 30.000 euro annui lordi, si può raggiungere un taglio di 4.432 euro all’anno, che se proiettato fino all’attesa di vita media raggiunge un mancato guadagno pari a 70.912 euro”.**

### **IL DOSSIER**

“Nonostante i tanti slogan, si tagliano ancora una volta le pensioni, in particolare le pensioni dei pubblici dipendenti. L’Esecutivo con la prossima legge di bilancio riuscirà a peggiorare la Legge Monti-Fornero e a sottrarre dalle tasche dei dipendenti pubblici - futuri pensionati, migliaia di euro”, denunciano CGIL, FP e FLC.

**[Manovra. Cgil: “Governo taglia le pensioni del comparto pubblico”. Il dossier - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)**

## **DOTTRINA PER IL LAVORO: LA BOZZA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2024** Pubblicato il 31 Ott 2023

La bozza bollinata della Legge di bilancio per l’anno 2024.

Questi gli articoli di maggior interesse in materia di lavoro:

- articolo 6 – (Misure fiscali per il welfare aziendale)
- articolo 7 – (Detassazione dei premi di risultato)
- articolo 9 – (Detassazione del lavoro notturno e festivo per i dipendenti di strutture turistico-alberghiere)
- articolo 10 – (Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024)
- articolo 17 – (Misure di contrasto all’evasione nel settore del lavoro domestico)
- articolo 23 – (Misure di contrasto all’evasione e razionalizzazione delle procedure di compensazione dei crediti)
- articolo 26 – (Modifiche alla determinazione del valore della pensione in caso di accesso alla pensione di vecchiaia e anticipata di cui all’articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n – 201)
- articolo 27 – (Misure in materia di riscatto dei periodi non coperti da retribuzione)
- articolo 28 – (Disposizioni in materia di adempimenti contributivi)
- articolo 29 – (Rideterminazione indicizzazione pensioni per l’anno 2024)
- articolo 30 – (Misure di flessibilità in uscita)
- articolo 31 – (Indennità di discontinuità reddituale – ISCRO)
- articolo 32 – (Modifica della misura dell’indennità di malattia della gente di mare)
- articolo 33 – (Disposizioni in materia di adeguamento delle aliquote di rendimento delle gestioni previdenziali)
- articolo 34 – (Misure in materia di ammortizzatori sociali mediante utilizzi del Fondo sociale per occupazione e formazione)
- articolo 36 – (Misure in materia di congedi parentali)
- articolo 37 – (Decontribuzione delle lavoratrici con figli)
- articolo 40 – (Fondo Unico per l’inclusione delle persone con disabilità)

- articolo 42 – (Incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive per il personale medico e per il personale sanitario del comparto sanità operante nelle Aziende e negli Enti del SSN)
- articolo 49 – (Disposizioni in materia di lavoratori frontalieri, contributo al Servizio sanitario nazionale e osservanza degli obblighi anagrafici)

## [La bozza della legge di bilancio per l'anno 2024](#)

**N.B. I sindacati medici contestano la volontà di far cassa sui diritti acquisiti. Si riducono le aliquote di rendimento dei contributi versati prima del 1996 colpendo quasi il 50% del personale attualmente in servizio con una perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media.**

### **ECM MEDICI**

Attenzione all'assolvimento dell'obbligo ECM (nella misura del 70% dei crediti raccolti) per l'efficacia della copertura assicurativa. I professionisti che non raggiungeranno questa percentuale nel triennio 2023-2025 non potranno accedere alla copertura assicurativa e quindi si troveranno scoperti dalla protezione in caso di contenzioso a loro carico.

In particolare, sono tante le sentenze dei giudici che ora, in casi di responsabilità medica, considerano il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi un'aggravante nei confronti dei medici.

**PENSIONI, ECCO COSA CAMBIA NEL 2024** da Pensioni Oggi di martedì 31 ottobre 2023 a cura di Bernardo Diaz

**Alla luce delle proposte di manovra interessante il presente articolo per le riforme in tema di pensioni.**

**<https://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/pensioni-ecco-cosa-cambia-nel-2024>**

Depositato il testo ufficiale del disegno di legge in Senato. Confermata la Quota 103 con il calcolo contributivo ed il taglio alle pensioni dei dipendenti pubblici di enti locali e sanità.

La presentazione ufficiale del disegno di legge di bilancio per il 2024, nonostante le varie promesse del Governo, vede **diverse novità previdenziali negative**. Ecco le principali novità in attesa di ulteriori approfondimenti.

### **Quota 103**

La misura centrale è la proroga di un anno di «Quota 103» (62 anni e 41 anni di contributi). Tuttavia chi aderirà nel **2024 avrà l'assegno decurtato due volte**:

- L'intera pensione **sarà calcolata con il sistema contributivo** e non più con il sistema misto cioè vale a dire con il **sistema retributivo** sulle anzianità acquisite sino al 31 dicembre 1995 (31 dicembre 2011 se sussistono almeno 18 anni di contributi al 31.12.1995). Salta *in extremis* la norma che avrebbe imposto anche il cd. «**doppio calcolo**»;
- La misura dell'assegno, come sopra calcolato, **non potrà risultare superiore a 2.272€ euro lordi al mese** (cioè quattro volte il trattamento minimo Inps) **sino al compimento dell'età di 67 anni** in luogo delle cinque volte attuali (cioè 2.840€).

Cambiano, inoltre, le **finestre mobili**, cioè il tempo di attesa che deve trascorrere tra la maturazione dei requisiti (62 anni e 41 anni di contributi) e la percezione del primo rateo pensionistico. Rispetto **agli attuali tre mesi** (sei mesi per i dipendenti pubblici) l'attesa sale a **sette mesi e a nove mesi per i dipendenti pubblici**.

Per il resto l'impianto della misura è lo stesso dell'attuale Quota 103. Confermato, in particolare, **l'incentivo al posticipo al pensionamento cioè la facoltà per l'assicurato di optare per la corresponsione in busta paga della quota di contribuzione IVS a suo carico** (di regola il 9,19%).

Ovviamente chi ha maturato i requisiti di «Quota 103» **entro il 31 dicembre 2023** mantiene le **condizioni più favorevoli previgenti**. In particolare il **calcolo con il sistema misto**.

### **Opzione Donna**

**Opzione Donna** viene confermata **con le restrizioni attuali** (cioè solo caregivers, invalidi 74% e disoccupate) a condizione che siano stati raggiunti **61 anni (ora 60 anni) e 35 anni di contributi al 31 dicembre 2023**. Restano le riduzioni di un anno del requisito contributivo per ogni figlio sino ad un massimo di due anni e le **finestre mobili** di 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome.

### **Ape Social**

L'**Ape Sociale** viene prorogata **sino al 31 dicembre 2024** ma sale il requisito anagrafico: in luogo degli attuali 63 anni si potrà accedere allo strumento **con almeno 63 anni e cinque mesi**. Salta, inoltre, l'ampliamento delle categorie di lavoratori gravosi riconosciute dalla legge n. 234/2021 nel biennio 2022-2023 e le relative riduzioni contributive per edili e ceramisti. Viene, inoltre, aggiunta la regola, oggi assente, **dell'incumulabilità totale della prestazione con i redditi di lavoro dipendente o autonomo ad eccezione del lavoro occasionale entro un massimo di 5.000€ annui**. L'assegno è sempre calcolato col sistema misto ma con le limitazioni dell'importo massimo a 1.500 euro lorde mensili, senza tredicesima e senza gli adeguamenti dovuti all'inflazione fino al raggiungimento della **pensione di vecchiaia** a 67 anni.

### **Giovani**

Per i contributivi puri, cioè i soggetti privi di anzianità al 31.12.1995 viene eliminato il limite di **1,5 volte l'assegno sociale per l'accesso alla pensione di vecchiaia a 67 anni con almeno 20 anni di contributi** ma viene inserito un limite diversificato per accedere alla **pensione a 64 anni** e 20 anni di contributi. In particolare si sale a **3 volte l'assegno sociale salvo si tratta di donne con figli nel quale caso la soglia resta pari a 2,8 volte se c'è solo un figlio e scende a 2,6 volte in presenza di almeno due figli**.

La **pensione a 64 anni** e 20 anni di contributi, inoltre, registra ulteriori strette:

- L'assegno **non potrà eccedere le 5 volte il minimo Inps** (cioè circa 2.840€ lordi al mese) sino al raggiungimento dei 67 anni (cioè l'età di vecchiaia). Oggi non c'è limite;
- Avrà una **finestra mobile di tre mesi dalla maturazione dei requisiti** (oggi assente);
- Il requisito contributivo di **20 anni dovrà essere adeguato alla speranza di vita ISTAT** (oltre a quello anagrafico).

### **Indicizzazioni**

Alcune modifiche sul fronte indicizzazione. Confermata la rivalutazione piena (100% dell'indice ISTAT) **sino a 4 volte il trattamento minimo**; quelli tra 4 e 5 volte si vedranno **riconoscere l'85% del tasso di inflazione** (a differenza del 90% circolato nelle prime bozze); ci sarà invece una riduzione degli assegni più elevati, oltre 10 volte il trattamento minimo, che attualmente si vedono riconoscere il 32% dell'indice ISTAT: **nel 2024 la percentuale scende al 22%**.

### **Dipendenti Enti Locali**

Gli assicurati presso le ex casse di previdenza amministrare dal Tesoro (CPDEL, CPI, CPS e CPUG) in possesso di **meno di 15 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995** che andranno in

pensione a **decorrere dal 1° gennaio 2024** vedranno un abbattimento della rendita. Le attuali **aliquote di rendimento** contenute nella legge n. 965/1965 e nella legge n. 16/1986 saranno, infatti, sostituite con coefficienti meno generosi con effetti a volte anche piuttosto sensibili sulla rendita pensionistica. La misura, tuttavia, è a rischio incostituzionalità in quanto viola il principio del **pro rata**. Nulla cambia **per chi è già in pensione**.

### **Pace Contributiva**

Forse è l'unica novità positiva. Si ripristina (dopo la sperimentazione del triennio 2019-2021) per il **biennio 2024-2025** la facoltà di riscattare i **vuoti contributivi tra un periodo e l'altro entro un massimo di cinque anni**. La facoltà, è bene ricordarlo, riguarda **solo gli assicurati privi di anzianità assicurativa al 31.12.1995**. Tra le altre novità la proroga nel **2024 dell'ISCRO**, l'**indennità di discontinuità reddituale ed operativa, per le partite iva**.

## **MIN.LAVORO - RIVALUTAZIONE DELLE SANZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO** da DplMo

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 2023, il Decreto n. 111 del 20 settembre 2023, con la rivalutazione dell'importo delle sanzioni del **decreto legislativo n. 81/2008** (TU in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro).

Le **ammende** riferite alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le **sanzioni amministrative** pecuniarie previste dal **decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**, nonché da atti aventi forza di legge, sono **rivalutate**, a decorrere **dal 1° luglio 2023**, nella misura del **15,9%** (nella nota 724 dell'INL le tabelle delle contravvenzioni più ricorrenti che prevedono pene alternative dell'arresto o ammenda o solo ammenda).

**[Decreto n. 111 del 20 settembre 2023](#)**

**ALLEGATI A PARTE - INL Nota n. 724 del 20.10.2023 (documento 229)**

### **CASE GREEN** da Italia Oggi di mercoledì 1 novembre 2023

Nella proposta di direttiva dell'Unione europea in materia di efficientamento energetico degli edifici sono state eliminate le norme che imponevano l'«obbligo» di effettuare gli interventi sugli immobili preesistenti; norme che come impostate, avrebbero comportato enormi disagi e costi ai proprietari di immobili.

### **PRELIEVI CON BANCOMAT OVUNQUE**

La manovra per la legge di bilancio 2024 prevede la possibilità di prelievi con bancomat inferiori a 250 euro senza adeguata verifica antiriciclaggio presso tabaccai, edicole, farmacie, market in tutti i comuni, ma soprattutto in quelli al di sotto dei 5.000 abitanti in aree interne ove per lo spopolamento e desertificazione è presente una fuga degli istituti di credito e la chiusura delle filiali.

## **FRANCOBOLLI ITALIA 2023 - PROGRAMMA NUOVE EMISSIONI**



- Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” della Giornata della filatelia dedicata agli “Amici di penna”
  - Data di emissione: 1° novembre 2023 (foglietto)



- Francobollo celebrativo dell’Unione Europea, nel 30° anniversario dell’istituzione con l’entrata in vigore del Trattato di Maastricht
  - Data di emissione: 1° novembre 2023

## **FONDAZIONE STUDI CONSULENTI DEL LAVORO - IL TRATTAMENTO ECONOMICO DURANTE LE FESTIVITÀ** da DplMo



La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, in data 2 novembre 2023, ha fornito alcune indicazioni utili su come deve comportarsi il datore di lavoro per quanto riguarda il trattamento economico durante le festività.

[Il trattamento economico durante le festività](#)

## **COPERTURA INFORTUNI INCLUSA PER TUTTI CON SALUTEMIA** da Enpam - Il Giornale della Previdenza n. 38 del 3 novembre 2023

Come novità per il biennio 2024-2025, SaluteMia offre una copertura infortuni inclusa per tutti gli iscritti che aderiscono ad almeno un piano sanitario. [Le iscrizioni sono aperte](#) e per aderire bisogna compilare il modulo che si può scaricare direttamente dal [sito di SaluteMia](#). Non sono previsti limiti di età e l’iscrizione dura due anni.

La nuova copertura infortuni, introdotta dalla società di mutuo soccorso dei medici e dei dentisti, garantisce una tutela ampia, senza limiti d’età e attiva in tutto il mondo. Prevede un sussidio fino a 50mila euro per i sinistri in ambito professionale ed extra-professionale causa di invalidità permanente o morte dell’assicurato ed è estensibile fino a 150mila euro con un contributo aggiuntivo volontario.

Con la nuova tutela offerta da SaluteMia, medici e dentisti hanno diritto a una supervalutazione in caso di invalidità permanente causata da lesioni agli arti superiori. In questo caso, il calcolo dell'invalidità riconosciuta verrà aumentato del 20 per cento.

L'assicurazione contro gli infortuni inclusa nei piani sanitari offre protezione anche contro le conseguenze di episodi di violenza a danno degli operatori sanitari.

Tra gli eventi assicurati è infatti previsto il contagio da Hiv a seguito di trasfusione o di aggressione subita durante l'attività professionale.

## **VACCINAZIONI E RACCOLTA SANGUE PER GLI SPECIALIZZANDI** da Enpam - Il Giornale della Previdenza n. 38 del 3 novembre 2023

*Scrivo per chiedere un chiarimento sulla normativa che descrive le possibilità di lavoro per gli specializzandi. Leggo sul vostro Giornale della previdenza che è possibile per i medici specializzandi “prestare servizio come vaccinatori” (pag. 8 della guida del Giornale della previdenza 2023 n.5), ma questa possibilità non è contemplata nella norma ufficiale (art.19, comma 11, legge 448/2001). Esiste davvero questa opportunità lavorativa? Se sì, può essere effettuata come prestazione in libera professione o tramite bandi regionali? Inoltre nella guida non è menzionata la possibilità di prestare servizio presso centri trasfusionali o di raccolta di emocomponenti, che la normativa sopra citata riporta come attività possibile a titolo gratuito. Su questo aspetto, ci sono aggiornamenti sulla normativa? C.B.*



Lettere  
al  
Giornale

Gentile Dottoressa,

nella Guida per i medici specialisti ambulatoriali ed esterni, appena pubblicata all'interno del Giornale della previdenza, viene indicata la possibilità per gli specializzandi di prestare

servizio come vaccinatori, perché per tutto il 2023 è ancora possibile per i medici in formazione essere impiegati nelle attività di vaccinazione contro il Covid-19. Le selezioni, per contratti libero professionali o co.co.co., possono essere fatte dalle Aziende sanitarie o dalle Regioni.

La possibilità per i medici in formazione di collaborare con enti e associazioni “che, senza scopo di lucro, svolgono attività di raccolta sangue ed emocomponenti” è contemplata dalla conversione in legge del ‘decreto bollette’ (legge 56/2023). Tuttavia, la norma citata, parla in maniera forse non troppo chiara di “collaborazione volontaria e occasionale, con contratto libero-professionale”. Quindi si tratta di un'attività retribuita o a titolo gratuito? Abbiamo sentito direttamente il presidente nazionale dell'Avis, Gianpietro Briola, il quale ha detto che nelle sedi dell'associazione da lui rappresentata hanno già iniziato a collaborare i primi medici specializzandi, retribuiti per tale attività da 30 a 50/55 euro lordi l'ora.

La legge 56/2023 ha ammesso tale opportunità professionale fino alla fine del 2025, come norma transitoria e sperimentale, quindi eventualmente da confermare in seguito.

## **MANOVRA. DURIGON: “SUL TAGLIO PENSIONI MEDICI SI PUÒ PENSARE A MAXI-EMENDAMENTO CORRETTIVO”** da QuotidianoSanità di venerdì 3 novembre 2023

**[Manovra. Durigon: “Sul taglio pensioni medici si può pensare a maxi-emendamento correttivo” - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](https://www.quotidianosanita.it)**

**Intervenendo a Radio 24, il sottosegretario al Lavoro apre alla possibilità che il Governo corregga la manovra di bilancio sul capitolo pensioni e sulla modifica del rendimento della quota contributiva prevista anche per la Cassa pensione sanitari. "C'è la possibilità di correggerla. Non ci saranno emendamenti, ma come Governo possiamo, in qualche modo e a saldi invariati, cercare di gestire questa situazione. Se c'è la necessità per correggere alcune cose faremo un maxi-emendamento, come sempre accade".**

"La norma inserita spinge i medici ad andare in pensione subito. C'è la possibilità di correggerla. Non ci saranno emendamenti, ma come Governo possiamo, in qualche modo e a saldi invariati, cercare di gestire questa situazione. Se c'è la necessità per correggere alcune cose faremo un maxi-emendamento, come sempre accade se c'è qualche cosa da cambiare. Limare, sistemare norme, abbiamo fatto tante Finanziarie e sappiamo che questo può avvenire".

Così **Claudio Durigon**, sottosegretario al Lavoro, intervenendo a *Radio 24*, apre alla possibilità che  
..... [leggi il link](#)